

Egr. Presidente

Consiglio Comunale

Trento

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta – TRENTO Medaglia d'oro al valor militare per il contributo dei Trentini alla guerra di liberazione

Alla fine della seconda guerra mondiale, la neonata Repubblica Italiana sentì «l'obbligo di segnalare come degni di pubblico onore gli autori di atti di eroismo militare» ricompensando, con delle decorazioni al valor militare, non solo i singoli combattenti, militari o partigiani, ma anche quelle istituzioni territoriali (città, comuni, regioni, università) a cui era stato riconosciuto un ruolo rilevante nella Guerra di Liberazione

TRENTO è stata insignita della Medaglia d'oro al valor militare (16/04/1976) - PER IL TRENTO, con questa motivazione:

Permeata nella cultura, nella lingua e nelle tradizioni da secoli di civiltà italica strenuamente difesa contro ogni tentativo di mortificazione, la città di Trento, già presente durante il secolo scorso nei fermenti di libertà dei moti risorgimentali, anche nel corso della prima guerra mondiale aveva dimostrato l'elevatezza dei suoi sentimenti patriottici, testimoniandoli con l'olocausto dei suoi figli migliori, con l'accorrere di volontari, col sacrificio di numerosi cittadini impiccati, caduti e feriti in combattimento, deportati o imprigionati. Nuovamente strappato alla Madre Patria dalla prepotenza nazifascista, il popolo trentino, traendo luce da quelle gloriose radiazioni, si pose ancora una volta al baluardo d'italianità. Da una vasta rete di cospirazione trasse vita un'organizzazione di lotta clandestina che investì tutta la provincia. Monti, valichi, vallate furono campi d'attività delle formazioni partigiane, d'azioni di guerriglia e di sabotaggio, che ostacolarono e spesso impedirono il movimento d'uomini, di mezzi, di materiale lungo le importanti vie operative del nemico, che subì ingenti perdite e onerosi danni. Nonostante la barbara repressione operata dalle locali forze d'occupazione e dall'aviazione nemica, la gente trentina diede spontaneo supporto alla Resistenza nella città, nei sobborghi, sulle montagne, nelle fabbriche e perfino nei campi di concentramento, dove si organizzava la fuga e l'assistenza dei prigionieri di guerra. A prezzo d'altri gravi sacrifici i Trentini portarono così a felice compimento l'impegno, sempre vivo, di costante affermazione della loro unità con tutto il popolo italiano nella fede e nella lotta per la libertà. Trentino, 1943 - 1945.

Con la presente si vuole sapere

1. se non si ritiene importante far conoscere questa storica attribuzione al vasto pubblico ed ai giovani in particolare, anche attraverso gli strumenti informatici;
2. perché non compare nella homepage del sito del Comune un riferimento a questo importante riconoscimento;
3. se non si ritiene utile inserirlo sul sito del Comune, con una nota storica, in quanto esso è attribuito al Comune di Trento in rappresentanza di tutta la comunità trentina quale simbolo della lotta di liberazione dal nazifascismo.

Distinti saluti

Trento, 18 dicembre 2011

Silvano Pedrini